

Il Dipartimento di Management è attivo in molte attività conto terzi e di public engagement. Di seguito vengono descritte le principali.

I quadri delle attività di terza missione che non risultano completati sono attività non pertinenti alle linee di ricerca del Dipartimento o in corso di attivazione.

Collaborazione con il Ministero della Difesa per il II Corso di Merceologia e Chimica Applicata per Ufficiali di Commissariato della FF.AA

La collaborazione tra il Ministero della Difesa e l'Istituto di Merceologia risale al 1906, quando l'Istituto di Merceologia ospita un corso speciale biennale di Merceologia e Chimica Applicata per Ufficiali di Commissariato della FF.AA., frutto di una convenzione fra l'allora Regio Istituto Superiore di Studi Commerciali, coloniali ed attuariali ed il Ministero della Difesa.

La convenzione, stipulata in un'ottica lungimirante, nasce per la specializzazione degli Ufficiali delle Forze Armate addetti all'approvvigionamento delle truppe sia in epoca di pace che di guerra, e attualmente, ai rifornimenti dei soldati destinati alle missioni speciali in cui sono coinvolti. Il Corso di Merceologia e Chimica Applicata per Ufficiali di Commissariato della FF.AA ha subito, nel corso degli anni, evoluzioni e cambiamenti per seguire l'evolvere del mercato e perseguire una sempre maggiore formazione professionale sino a trasformare una sua parte (a.a. 2001/2002) in Master di II livello: "Il controllo e la gestione dei sistemi di qualità ambiente e sicurezza" (Ge.Qu.A.S.).

Museo di Merceologia

L'origine delle collezioni del Museo di Merceologia risale al Prof. Vittorio Villavecchia (1859-1937). Oltre a scrivere nel 1896 il primo testo di fondamentale importanza per gli studi merceologici: il "Dizionario di Merceologia", percepì che gli studi sempre più nuovi strettamente legati ai progressi dell'industria e del commercio, la continua immissione di prodotti nuovi sul mercato, non potevano non avere una naturale conseguenza in una raccolta di campioni di merci e prodotti naturali i quali potessero servire come mezzo di confronto nello svariato lavoro di analisi e di ricerche merceologiche. Questi campioni, così raccolti nel tempo, costituirono un patrimonio

unico nel suo genere che il Museo di Merceologia dal 1906 continua a curare ed incrementare. Il Museo ha sede all'interno della facoltà di Economia su una superficie di 300 mq circa, comprende 7000 reperti esposti nei vari settori: metalli, pietre preziose, fibre tessili, materiali da costruzione e decorazione, ceramica, plastica, riciclaggio, prodotti chimici, prodotti alimentari, prodotti del mare, imballaggi, minerali, gomme, prodotti della concia, coloranti, carboni, idrocarburi, xiloteca,... Comprende anche una collezione di strumenti e apparecchi di laboratorio del primo novecento e oltre. La logica delle esposizioni è quella di evidenziare come le materie prime abbiano diversi impieghi nell'industria, come un prodotto venga ottenuto da un processo industriale e come i prodotti e le materie prime, di grande uso nel passato, siano oggi sostituiti da nuovi. Il Museo è stato oggetto di una recente ristrutturazione e ri - catalogazione dei suoi reperti.

Analisi chimico-merceologiche del laboratorio di Merceologia

Tra le varie attività conto terzi di analisi chimiche che si sono succedute negli anni il controllo di qualità di acque minerali naturali è quello che storicamente ha avuto maggiore rilievo per continuità e importanza.

Presso il Laboratorio di Merceologia sono infatti effettuati controlli chimici di acque minerali naturali sulla base di richieste di aziende i controlli sono annuali o stagionali nel caso di nuove captazioni (*secondo quanto previsto dal Decreto 29 dicembre 2003 - Attuazione della direttiva n. 2003/40/CE(Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2003 e Decreto del 10-02-2015 G.U. serie generale n.50 del 2-03-2015).*